

“Nelson Mandela DD. HH.”

Centro de Estudios e Investigación Social

Avenida Alberdi N° 338 - Resistencia - Chaco - C.P. 3500
Página web: www.centromandela.com.ar

Tel/fax: (54 - 03722) 428475
E mail: info@centromandela.com.ar
centromandela@yahoo.com.ar

Un verdadero y largo fracaso

PROGRANO

[Proyecto ganadero del oeste chaqueño]



PROYECTOS DEL CHACO “UN FRACASO”

Acusa la Asociación “EL PUERTO”

“Centro de cría de cabras abandonados, silencio en la Provincia”

El proyecto realizado en el Chaco Argentino, con el generoso financiamiento de la provincia de Trento, es un fracaso

Lo afirman un grupo de trentinos que meses pasados ha realizado un viaje organizado por la Asociación “EL PUERTO” (www.associazioneelpuerto.com). Fue parte el sindicalista Ezio Casagrande (www.filcams.wordpress.com) y Omar Serra, argentino de origen, que hace años vive en Trento, donde forma parte activa en asociaciones de voluntariado que se ocupan de inmigrantes.

El objetivo del viaje -escriben en una carta denuncia- era vivir concretamente algunos días con la poblaciones indígenas, en la zona norte de la Argentina, donde estas viven en condiciones de extrema pobreza; en particular, nos hemos quedado más tiempo en la zona la del norte de la provincia del Chaco, “El Impenetrable”, en donde en la actualidad se asiste a la tragedia de las muertes silenciosas de niños, jóvenes y ancianos causadas por desnutrición, hambre y falta de asistencia sanitaria de base, que hacen víctimas tantos en la comunidades indígenas tobas, wichi y mocovi, como a las de los criollos.

Pero lo que mas sorprendió al grupo de visitantes fue descubrir que el proyecto PROGRANO, financiado por la Provincia de TRENTO, con la colaboración de la Trentino en el Mundo, se

presentaba como un fracaso completo. Diversos centros de producción, sobre todo de cría de cabras, realizados en la región del Chaco, lo hemos visto abandonados y desiertos.

Una vez que regresamos a Italia con tantas dudas, Casagrande y sus compañeros con la intención de difundir la información, contactamos algunos diputados provinciales. **"Hemos tratado de entender por qué la gran contradicción entre el importante financiamiento de la PAT (son 15 años que la provincia financia proyectos en el Chaco) y la ausencia de resultados, explican; pero, lamentablemente no hemos tenido respuesta convincentes.**

Hacen saber que en el Chaco tomamos conocimientos sobre este proyecto. La organización de DDHH "Nelson Mandela" había denunciado este proyectos por haber fracasado en sus objetivos

Lo que nos hemos esforzados en entender es el hecho que en todos estos años el responsable de la Provincia de Trento siempre ha afirmado que el "Progano" era un ejemplo positivo desde todo punto de vista.

Tal como se expresa, el responsable de la provincia también hoy admite el total fracaso del proyecto, tratando de descargar sus responsabilidades en el nuevo gobierno que hoy administra la provincia del Chaco.

Pero nosotros nos preguntamos ¿Donde estaba el representante de la PAT hasta este momento y por qué? También es el responsable de la gestión del proyecto PROGANO. No entendemos hacer responsable a un gobierno que hace poco tiempo se ha hecho cargo de gobernar el Chaco.

En cuanto a la noticia de un intento de reactivar el proyecto por parte de la provincia de Trento y de Chaco, el grupo de visitantes está de acuerdo con la idea; pero, denuncia el hecho de no tener información en Trento en relación a este y otros proyectos de cooperación. Dicen: **"NO PODEMOS ACEPTAR ESTE SILENCIO Y ESTE VACÍO DE INFORMACION SOBRE EL MODO QUE SE REALIZAN LA GESTION Y COMO SE UTILIZA EL FINANCIAMIENTO DE LA PROVINCIA DE TRENTO."**

"QUE COSA HA CAMBIADO EN LOS ESTOS 15 AÑOS DE COOPERACION DE LA PAT EN EL CHACO ,QUE PUEDA DARNOS GARANTIAS DE UN MEJOR UTILIZACIÓN DE LOS RECURSOS FINANCIEROS Y HUMANOS????"

"POR LO QUE SABEMOS NADA".

l'Adige **Trento** domenica 17 agosto 2008 **19**

IL CASO

Le accuse dell'associazione El Puerto:
«Centri di allevamento caprino chiusi e abbandonati, omertà in Provincia»

Progetti nel Chaco: «Un fallimento»



«I progetti avviati nel Chaco argentino con il generoso finanziamento della Provincia sono un fallimento». Lo afferma un gruppo di trentini che alcuni mesi fa ha compiuto un viaggio in Argentina, organizzato dall'Associazione El Puerto. Tra di loro anche il sindacalista della Cgil, Ezio Casagrande, e Omar Serra, argentino di origine che da molti anni vive a Trento dove è attivo in associazioni di volontariato che si occupano di immigrazione e accoglienza.

«Lo scopo del viaggio - scrivono in una lettera-denuncia - era quello di vivere concretamente alcuni giorni strettamente a contatto con le popolazioni locali nelle zone più disagiate del Nord dell'Argentina; in particolare, ci siamo fermati maggiormente nella zona chiamata "Impenetrabile" perché all'origine era occupata da foreste così fitte da non poter essere attraversate da chiunque». È una zona dove denutrizione, mancanza d'acqua, scarse condizioni igieniche la fanno da padrone, rendendo difficile la vita sia delle comunità di origine indigena, delle etnie Toba Wichi e Moccovi, sia dei cosiddetti criollos.

Ma ciò che ha scocciato il gruppo di visitatori è stato lo scoprire che il progetto "Progano", finanziato dalla Provincia con il supporto della Trentini nel Mondo, appare come un fallimento completo. Diversi centri di produzione, per lo più di allevamento caprino, realizzati nella regione del Chaco sono risultati abbandonati e deserti. Tornati in Italia pieni di dubbi Casagrande e compagni hanno cercato di avere spiegazioni, coinvolgendo anche qualche consigliere provinciale. «Abbiamo cercato di capire il perché di una così stridente contraddizione fra cospicui stanziamenti provinciali (sono 15 anni che la Provincia sostiene questo progetto) e l'assenza di risultati - spiegano - ma purtroppo non abbiamo avuto risposte convincenti».

Raccontano poi di aver appreso dell'esistenza di varie denunce sul fallimento dei progetti nel Chaco, tra cui quella dell'associazione Nelson Mandela. «Quello che non riusciamo a capire - aggiungono - è il fatto che per anni i responsabili provinciali hanno sempre sostenuto che il progetto "Progano" era un esempio positivo sotto tutti i punti di vista». A quanto riferiscono, oggi anche il responsabile nominato dalla Provincia ammette il totale fallimento del progetto dando la responsabilità al nuovo governo ora installatosi nel Chaco.

«Ma noi ci chiediamo - commentano - dove fosse quel rappresentante fino a questo momento e perché, dal momento che anche lui è coinvolto nella gestione dei finanziamenti e del progetto, scarichi la colpa del fallimento su un governo appena insediato».

Quanto alla notizia di un tentativo di rilancio dei progetti, sostenuto ancora dalla Provincia, il gruppo di visitatori condivide l'idea ma denuncia l'omertà sull'intera vicenda: «Non possiamo accettare questo silenzio e questo vuoto di informazione su come vengono gestiti e spesi i contributi provinciali. Cosa è cambiato rispetto agli scorsi 15 anni che possa dare garanzia di un miglior investimento delle risorse finanziarie ed umane? A quanto sappiamo niente».

Sopra uno dei centri di allevamento caprino. A sinistra il governatore Lorenzo Dellai e Sergio Muraro durante una visita nel 2003

La visita del 2005

Nell'autunno del 2005 una folta delegazione di consiglieri provinciali si era recata in Sud America, e anche nel Chaco argentino, per una visita nei territori interessati dall'emigrazione trentina e da progetti finanziati dalla Provincia. Dalla visita i consiglieri tornarono molto colpiti per la situazione di estrema difficoltà ma anche convinti della bontà dei progetti della Provincia. Molto diversa l'idea maturata dai membri dell'associazione El Puerto.